



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 40
DEL 27.03.2020

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: DPCM 22 MARZO 2020 ATTIVITA' ESCLUSE DALL'ALLEGATO 1): SOSPENSIONE TERMINI SCADENZA ATTI DI COMPETENZA COMUNALE PER ATTIVITA' CHE NON POSSONO DAR LUOGO AL LAVORO A DISTANZA O LAVORO AGILE.

L'anno *duemilaventi*, addì *ventisette* del mese di *marzo* alle ore **17,30** individuata quale sede la casa comunale, presso la quale si trova fisicamente il Sindaco e previa attivazione di adeguato collegamento telematico, ai sensi dell'art. 73, D.L. n. 18/2020 e secondo i criteri stabiliti con decreto del Sindaco n.1 in data 19.03.2020.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme di Legge, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
2	BAGNATI Matteo	Assessore - Vicesindaco	X	
3	BOVIO Chiara	Assessore	X	
4	BOVIO Damiano	Assessore	X	
5	MIGLIO Claudia	Assessore	X	
		Totale	5	

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* Dott. Francesco LELLA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. SPONGHINI Fabio nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.40 IN DATA 27.03.2020

OGGETTO: DPCM 22 MARZO 2020 ATTIVITA' ESCLUSE DALL'ALLEGATO 1): SOSPENSIONE TERMINI SCADENZA ATTI DI COMPETENZA COMUNALE PER ATTIVITA' CHE NON POSSONO DAR LUOGO AL LAVORO A DISTANZA O LAVORO AGILE.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30.01.2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Preso atto della delibera del Consiglio dei ministri del 31.01.2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili.

Rilevato che i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri susseguitesesi dal 23 febbraio a oggi con misure urgenti in materia di contenimento e gestione epidemiologica da COVID-19, hanno visto l'introduzione di misure sempre più stringenti e restrittive in merito alla libera circolazione e alla possibilità di lavoro per tutte quelle attività non ritenute essenziali.

Dato atto dell'art. 103 del DL n.18 del 17 marzo 2020 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza".

Visto il DPCM 22 marzo 2020 "Misure Urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" che al comma 1 recita

- lettera a) "sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1) e salvo quanto di seguito disposto. Le attività professionali non sono sospese e restano ferme le previsioni di cui al comma1, punto 7, del DPCM 11 marzo 2020....."
- lettera c) "le attività produttive che sarebbero sospese ai sensi della lettera a) possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile."

Rilevata la necessità di venire incontro a tutte quelle attività lavorative non ricomprese nell'allegato 1) al DPCM 23 marzo 2020, che a causa della tipologia di attività svolta prettamente di tipo artigianale, non possono dar luogo al lavoro a distanza o lavoro agile.

Ritenuto di poter assolvere a quanto sopra rilevato **congelando per tutto il periodo di emergenza in cui è attuato il blocco lavorativo**, iniziato con l'entrata in vigore del DPCM 11 marzo 2020, per quelle attività non ricomprese nell'allegato 1) che non possono svolgere attività lavorativa a distanza o lavoro agile, **le scadenze relative ad atti prettamente di competenza Comunali, sia di natura autorizzativa sia di natura economica.**

Precisato che detto congelamento decadrà automaticamente dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che consentirà la ripresa lavorative delle attività non ricomprese nel citato allegato 1) al DPCM 23 marzo 2020.

Richiesti i pareri di cui all'art.49, comma 1 del D.Lgs n.267/2000, a tutti i responsabili dei servizi interessati.

Con voti unanimi favorevoli, resi

D E L I B E R A

- 1) **Di sospendere**, per le motivazioni espresse in premessa, **per tutto il periodo di emergenza in cui è attuato il blocco lavorativo**, iniziato con l'entrata in vigore del DPCM 11 marzo 2020, per quelle attività non ricomprese nell'allegato 1) che non possono svolgere attività lavorativa a distanza o lavoro agile, **le scadenze relative ad atti prettamente di competenza Comunali, sia di natura autorizzativa sia di natura economica.**

- 2) **Di prevedere** che il naturale decorso dei termini riprenderà automaticamente dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che consentirà la ripresa lavorative delle attività non ricomprese nel citato allegato 1) al DPCM 23 marzo 2020.

- 3) **successivamente e separatamente**, con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. SPONGHINI Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il giorno **07.04.2020** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D.Lgs.

Dalla residenza municipale, **07.04.2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA
